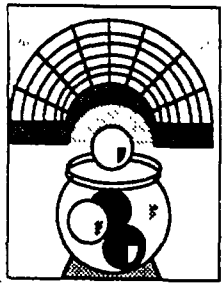


Verso le elezioni



«Una nuova frontiera democratica»

E Occhetto attacca i giornali: «C'è una cultura da regime»

Dal convegno sulle «idee della sinistra» Occhetto rilancia la scelta di fondare un «partito democratico della sinistra».

Il leader del Pds al convegno sulle «idee della sinistra» rilancia valori ed obiettivi della svolta. «Servono innovazioni radicali nello Stato e nel mercato».

Polemica sull'informazione che ha censurato l'iniziativa. Critica al sistema di potere che pure avanza la Maffa.

sconsigliato di dire queste cose. Ma fra le tante cose che non funzionano in Italia c'è la sottocultura della stampa italiana.

ALBERTO LEISS

ROMA. «Perché abbiamo avuto l'ardire di fondare un nuovo partito, e perché ci siamo chiamati Partito democratico della sinistra?» è questa la domanda a cui ha risposto ieri Achille Occhetto.

Occhetto ha rivendicato quel primo ritorno della «svolta» alle «fonti della modernità politica».

la critica al sistema di potere che pure avanza la Maffa. La stessa richiesta di onestà, senza cogliere il senso dei processi reali di potere e strutturali.

FRANCA CHIAROMONTE. «Al sensi dell'art. 16 T.U. delle leggi per l'elezione della Camera dei deputati, sottoscritti onorevole Andrea Sergio Garavini e senatore Angelo Dionisi espongono quanto segue».



Achille Occhetto

Il dirigente della Spd e il socialista francese Collomb al convegno culturale del Pds

Glottz lancia un allarme per l'Europa: «Ma la sinistra è in grado di reagire»

Al convegno del Pds su «Le idee della sinistra» spiccano le voci dei socialisti europei con gli interventi del tedesco Peter Glottz e del francese Gerard Collomb.

convergenze di programma e non solo di valori: uno stato che controlli ma non gestisca (lo «scudo industriale» di cui parlava Alain Minc).

ogni riferimento valevole in qualche modo per tutti? Oppure «essuare» la politica.

BOLOGNA. «Quello che dirò è pazzesco», preannuncia Massimo Carli, fondatore della Lega Nord sotto le Due Torri.

BRUNO GRAVAGNUOLO

ROMA. «Uno spettro si aggira per l'Europa. Lo spettro del nazionalismo». È l'allarme lanciato da Zdenek Jicinsky, vicepresidente del parlamento cecoslovacco.

ricorrente nelle relazioni di Veca, Napolitano, De Giovanni, e di Gerard Collomb, membro della segreteria politica del Partito socialista francese.

Per Francesca Izzo, vice-versa l'anima vera della modernità è decisamente la «differenza». Non «le differenze» soltanto, ma quella specifica contrapposizione interna al genere umano che spacca quest'ultimo in due.

ROMA. Il postino Chiambretti è finalmente riuscito a consegnare la cartolina a Cossiga. Lo ha raggiunto alla casa di Valadrei, sul Pincio.

A Roma il congresso dell'associazione propone un «patto tra le forze vive del paese per rinnovare l'Italia».

«La politica corre il rischio di staccarsi dalla vita». Un nuovo coordinamento si occuperà di «solidarietà»

L'Arci: «Diamo più forza alla società civile»

ROMA. L'eschimo è stato sostituito da un giaccone blu stile casual-elegante, la sagoma degli occhiali, nera e squadrata, che metteva in risalto l'espressione degli occhi sofferenti e profonda.

disastri di Palermo, i giovani che hanno dato vita a Storma, nelle Puglie, ai centri di accoglienza per i nordafricani venuti a raccogliere pomodori.

La proposta per sviluppare quella «politicità» necessaria ad una società civile che vuol veramente contare è quella di creare un coordinamento associativo che si chiamerà Arci-solidarietà.

Rinuncia alle lezioni universitarie per «esaurimento»

Andreucci va in malattia Ancora polemiche a Pisa

PISA. Una riunione con gli studenti rinviata dal 28 febbraio al 6 marzo, e un'assenza di almeno una settimana destinata a protrarsi.

quanto egli stesso ha dichiarato e pubblicamente ammesso. Qualcuno, a quanto si dice nei corridoi, critica il comportamento di Andreucci: ma tra i suoi colleghi c'è anche chi lo ritiene professionalmente troppo attento per commettere un errore di questo genere.